

tronde che Luigi XI trovavasi a Bordeaux nel 1462. Morto l'anno 1472 senza posterità maschile Giovanni d'Armagnac, fu da Luigi XI data la contea di Commingio a Odet d'Aidie (1) signore di Lescun e suoi successori maschi. Il monarca con lettere dell'aprile 1472 nelle quali lo qualifica per cugino, aggiunse a quel dono la terra di Fronzac *in ricompensa*, così è detto, *dei suoi lodevoli ed importanti servigi* (*Invent. du Trésor des Chartes* tom. 61 fol. 849) (V. *Francesco II duca di Bretagna*). Venuta a mancare la posterità maschile di Odet, fu la contea di Commingio riunita di nuovo alla corona con lettere di Luigi XII in data di Parigi il 25 agosto 1498. A malgrado di questa nuova riunione fu dai signori di Lautrec, di Guiche e d'Aubijoux intentato processo per la contea di Commingio innanzi al parlamento di Tolosa, ma dice il p. Anselmo che vennero rigettati i reclami con decreto del 22 marzo 1501. Vedesi però che nel 28 settembre 1525 Odet visconte di Lautrec e maresciallo di Francia, nel ratificare il trattato di pace conchiuso coll'Inghilterra si dà il titolo di conte di Commingio (*Rimer*. tom. 14 pag. 92). Secondo Vaissete egli era tale realmente pel dono fattogli dal re Francesco I. Morto nel 1529 quel signore che fu uno dei gran capitani

(1) Odet d'Aidie nato di nobili genitori ma sprovveduti di beni di fortuna, non avea avuto per sollevarsi altri spedienti che ne' suoi talenti, che furono in lui distinti. „ Con dello spirito, del coraggio e dell'ambizione entrò nelle compagnie d'ordinanza istituite da Carlo VII, e si fece conoscere a questo principe che il fece bailo del Contentin. Trovatosi privo di questa carica all'esaltazione di Luigi XI, si diede al duca di Bretagna. Il suo spirito pieghevole, le sue facili maniere lo resero tanto caro al duca Francesco che giunse a dominare nell'animo suo. Nessuno fu più di Lescun occupato nella guerra del Ben-Pubblico. Fu egli che cattivò *Monsieur* fratello del re, che lo indusse a ritirarsi in Bretagna e porsi alla testa della lega formata tra i principi e i grandi dello stato. Nè Lescun riuscì meno gradevole al duca di Berri di quello il fosse al duca di Bretagna. Egli seguì *Monsieur* in Guienna e ritornò in Bretagna dopo la morte di quel principe. Luigi XI che conosceva l'ascendente di Lescun sullo spirito del duca di Bretagna, si accinse ad affievolirlo e vi riuscì col ricolmarlo di beni, di cariche e di onori. Carlo VIII confermò al conte di Commingio tutti i benefizii che avea ricevuti da Luigi, ed era così possente in Guienna di cui era governatore, che lo si ubbidiva quanto il re „ (*D. Morice Hist. de Bret.* tom. II pag. 163).